

Comunicato stampa

Mercoledì 10 ottobre 2018

Gocce d'Autore presenta il saggio sull'oro di Dongo

Sono passati oltre settant'anni ma il mistero dell'oro di Dongo rimane ancora aperto. Il tesoro di Mussolini, mai ritrovato, ammonta ad un valore attuale di seicento milioni di euro, circa 8 miliardi di lire del '45. Oltre ai gioielli, ai lingotti d'oro e al denaro italiano ed estero, faceva parte dell'ambito bottino la famosa borsa contenente documenti preziosi. Da un lato la corrispondenza con Churchill, dall'altra documenti sul futuro erede al trono, Umberto di Savoia, e sui gerarchi fascisti e personaggi fondamentali dell'epoca. A raccontare questo importante capitolo di storia italiana è Giuseppina Mellace, autrice de "L'oro del Duce. La vera storia dell'oro di Dongo e degli altri tesori occultati dal regime fascista", edito da Newton Compton editori, ospite sabato 13 ottobre alle 18,30 nella sede del Circolo culturale Gocce d'Autore a Potenza.

Nel volume viene ricostruita, con dovizia di particolari e una ricca documentazione, il contesto di quell'epoca, focalizzando l'attenzione sulla fuga del Duce da Milano, insieme ad alcuni gerarchi fascisti. Una vicenda dai contorni misteriosi, dalla cattura all'esecuzione finale, in cui si inserisce la storia controversa dell'Oro di Dongo. Ma che fine fece una volta che il Duce venne catturato dai partigiani? Ha arricchito la popolazione locale? Ha rimpinguato le casse del PCI? È stato trafugato da agenti segreti stranieri? Una storia che ha il sapore di un thriller, fatta di falsi ritrovamenti e bufale giunte fino ai nostri giorni, senza dimenticare il mega processo che si tenne a Padova nel 1957, con la presenza di trentasette imputati e oltre trecento testimoni. La verità, a oltre settant'anni di distanza, sembra ancora lontana per uno dei maggiori misteri della storia moderna.

La presentazione, organizzata in collaborazione con la libreria Ubik, sarà introdotta da Eva Bonitatibus, giornalista e presidente del Circolo culturale Gocce d'Autore.

Giuseppina Mellace, insegnante, è anche autrice di pièces teatrali, saggi, romanzi e racconti, soprattutto di tema storico. Ha scritto un romanzo a più mani con il laboratorio della scrittrice Cinzia Tani. Per la Newton Compton ha pubblicato nel 2014 *Una grande tragedia dimenticata*, sull'eccidio delle Foibe, con cui nello stesso anno ha vinto il premio "Il Convivio" per la sezione saggistica storica, e *Delitti e stragi dell'Italia fascista*.

Eva Bonitatibus